

Albeggia a Dachau

Quasi nel buio, in gelida alba
si muove a stento indistinta turba;
sembrano uomini, ma invece no,
son solo numeri sugli avambracci,
smunti, scheletrici, coperti di stracci.

Vanno a morire, di questo son certi,
non sanno come, gas o camino;
quale che sia un infame destino.
Ma son sereni, ormai rassegnati,
quasi contenti di ultimare il cammino.

A un tratto, però, il drappello si ferma,
fa crocchio, si piega, rimira per terra;
si segnano alcuni, altri scoprono il capo.
Riprende la marcia, uno è già arrivato,
è morto da solo, non lo hanno ammazzato.

Antonietta Terranova
III A - 2006/07

Poesia

Abile alchimia di parole,
scigno dei sentimenti di uno
che s'apre alle sensazioni di tanti.

Antonietta Terranova
III A - 2006/07

Ricorda la Shoah

Per ricordarsi di corpi straziati,
stenti, violenze, diritti negati.
Per ricordarsi di non farlo più,
così evitando l'inferno quaggiù.

Antonietta Terranova
III A - 2006/07

Troppe volte l'ho visto sto film...

Quante volte l'ho visto sto film...
Sempre uguale,
prima tutti ne parlano per ore,
poi tutti fanno le loro comparsine ai funerali che chiamano ultimo
saluto e.....
tutti a casa.

I familiari...

Sì: sono loro che in gran sconforto rimangono...

mentre la mia penna va di fretta su questo bianco foglio,
le mie orecchie odono grida...
sì: sono grida di dolore di coloro che hanno operato
affinché tu possa portare qualche luccicante stella sulle spalle
e.....
e ad un tratto delle altre ,
quelle sono grida di gioia ,
sono grida di coloro che in un attimo,
avrebbero voluto cancellarti dalla faccia della terra...

Ma chi potrà dimenticarvi...

Quante volte l' ho visto sto film...
Voi, cari, siete coloro
che dovete gridare fieri i loro nomi
perché sono nomi di quanti son partiti
disposti a spargere il loro sangue sulla bandiera
purché il tricolore mantenga il suo rosso intenso...

Natale Pietrafitta
Classe IVA – Sezione “A”
Liceo Scientifico “V. Fardella”
TRAPANI